







# La profezia di Emmanuel Todd: “L’Occidente va verso la sconfitta”aa

L’Occidente è destinato ad una sconfitta economica, culturale ed infine geopolitica. Ne è convinto Emmanuel Todd, antropologo, storico e sociologo francese, balzato alla ribalta intellettuale mondiale in seguito al crollo dell’Urss, da lui previstagià nel 1976 all’interno del suo saggio ‘Il crollo finale’. Nella sua ultima fatica editoriale [‘La sconfitta dell’Occidente’](#), il saggista francese argomenta dettagliatamente e su più fronti la sua nuova audace profezia: emblema di questa corsa verso il baratro del cosiddetto mondo Occidentale sono gli Stati Uniti.

Per Todd ‘il pesce puzza dalla testa’ e perciò imputa principalmente alle scellerate influenze di Washington sul globo degli ultimi 30 anni l’ormai irreversibile declino di tutto l’Occidente. Ciliagina sulla torta di questo sfacelo sarebbe, secondo lo studioso, la trappola della guerra in Ucraina, in cui gli Stati Uniti avrebbero gravi responsabilità, oltretutto nessuna chance di vittoria.

Le tesi di Todd sono corroborate in tutto il volume da analisi dettagliate di numerosi dati e tabelle, come il crollo demografico, la scomparsa o meno dell’elemento religioso nelle società, le differenze a livello globale delle strutture familiari ed infine il trionfo del nichilismo nei Paesi cosiddetti avanzati.

## I dieci shock della guerra in Ucraina

Nell’introduzione al libro l’autore prende di petto la questione guerra in Ucraina, elencando dieci sorprese che il conflitto ha riservato a tutti gli attori in campo.

- 1.
  2. Il ritorno della guerra in Europa
  3. Lo scontro diretto tra Stati Uniti e Russia
  4. La resistenza militare ucraina
  5. La tenuta economica russa nonostante le sanzioni
  6. L’assenza di autonomia politica dell’Europa
  7. Il bellicismo britannico contro Mosca
  8. Il nuovo militarismo scandinavo
  9. L’incapacità americana di produrre armi sufficienti
  10. L’isolamento ideologico dell’Occidente
- Una sconfitta occidentale dovuta alla propria implosione

## La Russia di Putin vista da Todd

Nelle prime pagine dal suo lavoro Todd analizza in profondità la Russia di Putin: nata dalle ceneri di un Impero in disfacimento (l’ex Urss), la Russia di Vladimir Putin ha saputo riprendere in mano il proprio destino di nazione, dopo un periodo di anarchia e speculazioni finanziarie di vari oligarchi, anche stranieri. Come fa notare Todd, l’ascesa al potere del ‘nuovo zar’ è coincisa con un abbassamento dei suicidi, della criminalità, un innalzamento della aspettativa di vita e un netto calo della mortalità infantile (quest’ultima una sorta di ‘mantra’ per Todd per valutare lo stato di salute di una società n.d.r).

Il saggista francese ironizza sul fatto che un Paese che dovrebbe essere alle corde per le sanzioni Occidentali abbia in realtà un tasso di mortalità infantile inferiore a quello della grande potenza astelle e strisce. Anche in campo agricolo l’era Putin ha significato per la Russia un avanzamento significativo, al contrario della stagnazione in questo settore degli americani. Secondo l’autore la propaganda Occidentale si sgretola ogniqualvolta si guardino i dati della Russia: il Paese guidato da Putin...

